



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna

Direzione Generale

Ufficio I - Dirigente: Stefano Versari

Bologna, 21 novembre 2008

Ai Dirigenti degli Uffici Scolastici
Provinciali dell'Emilia-Romagna

E per conoscenza

Ai Componenti il Nucleo dell'Ufficio
Scolastico Regionale per l'integrazione
scolastica degli alunni stranieri

Al Dirigente l'IC11 di Bologna, Maria
Amigoni

Al Dirigente l'Ufficio VI della Direzione
Generale

Ai Dirigenti delle istituzioni scolastiche
dell'Emilia-Romagna

Oggetto: Integrazione scolastica degli alunni stranieri anno scolastico 2008/09. Piano regionale, assegnazione risorse ed indicazioni operative.

LO SCENARIO NAZIONALE

Gli alunni con cittadinanza non italiana che hanno frequentato le scuole statali e non statali del nostro Paese nell'anno scolastico 2007/2008 sono stati 574.133 pari al 6,4% della popolazione scolastica (dieci anni fa erano poco più di 70 mila). Gli alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia sono una percentuale significativa: il 34,7%, pari a 199.120.

La distribuzione degli alunni stranieri non è omogenea tra le diverse zone del paese: indicativamente, su 100 alunni non italiani 90 frequentano le scuole del Centro-Nord e solo 10 quelle del Mezzogiorno.

Un altro elemento di complessità è dovuto alla diversità delle cittadinanze presenti: considerato che nelle scuole italiane sono presenti 192 nazioni su 194 (mancano solo Lesotho e Vanuatu) sono evidenti le conseguenze dovute alla molteplicità di lingue, culture ed abitudini.

Responsabile del procedimento: Antonio Marchello Tel 051 42 15 753 mail: antonio.marchello@usrer.it

1



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna

Direzione Generale

Ufficio I - Dirigente: Stefano Versari

Le nazioni maggiormente rappresentate sono la Romania (16,1%), l'Albania (14,8%) ed il Marocco (13,3%). Da questi tre Paesi proviene il 44,2% di tutti gli alunni stranieri. Oltre a ciò, in alcune scuole si registra una particolare concentrazione di alunni stranieri.

LO SCENARIO REGIONALE

Nell'anno scolastico 2007/2008¹ l'Emilia-Romagna è al vertice delle regioni italiane in termini di presenza percentuale di studenti stranieri, con i seguenti dati:

- gli studenti di cittadinanza straniera, delle scuole statali e non statali (non sono inclusi gli alunni della Repubblica di San Marino) sono 65.090 sul totale di 559.033 studenti (pari all'11,6% della popolazione scolastica);
- tutte le province, ad eccezione di Ferrara e Rimini, hanno superato la soglia del 10% di studenti stranieri. Le province con la maggiore presenza di studenti stranieri sono quelle di Piacenza (il 15,0 % del totale degli studenti), di Reggio Emilia (il 13,8 % del totale) e di Modena (il 13,0 % del totale);
- i comuni capoluogo di provincia con la maggiore presenza di studenti stranieri sono quelli di Reggio Emilia (il 14,0% del totale), di Piacenza (il 13,7% del totale) e di Modena (il 12,1% del totale);
- i comuni con la maggiore presenza di studenti stranieri sono quelli di Besenzone (PC) (il 36,4% del totale), di Luzzara (RE) (il 32,1 del totale) e di Grizzana Morandi (BO) (il 30,4% del totale);
- le principali nazionalità che frequentano le scuole della regione sono Marocco, Albania, Romania, Tunisia, Cina, India, Pakistan, Ghana, Moldavia, Macedonia, Filippine, Ucraina, Serbia-Montenegro, Nigeria. Altre nazionalità sono presenti con il 21,7%. Le nazioni maggiormente rappresentate sono Marocco (12.807 studenti pari al 19,7% degli stranieri); Albania (10.166 studenti pari al 15,6 %) e Romania (5.463 studenti pari all'8,4 %). Da questi tre Paesi proviene il 43,7% di tutti gli studenti stranieri nella regione.
- gli studenti stranieri sono 11.962 (11,0% della popolazione scolastica) nella scuola dell'infanzia; nella scuola primaria sono 24.808 (13,6%); nella scuola secondaria di primo grado sono 13.728 (13,2%); sono infine 14.592 (8,9%) nella scuola secondaria di secondo grado (nei dati citati non sono inclusi gli alunni della Repubblica di San Marino).
- nella scuola secondaria gli studenti stranieri frequentano per l'88% le scuole tecniche e professionali (85,6% Tecnici e professionali; 2,3% Istituzione artistica) e il 12% i licei. A livello nazionale nell'a.s. 2006/07 circa l'80% degli studenti stranieri frequenta istituti tecnici e professionali.
- in alcune scuole si registra una particolare concentrazione: nell'a.s. 2007/08 in 79 istituzioni scolastiche su 559 (il 14,1% del totale) si supera il 20% di presenze di alunni stranieri; in 16 istituzioni scolastiche su 559 (il 2,9% del totale) si supera il 30%.

¹ Fonte: Elaborazione su dati Ufficio Scolastico Regionale, Rilevazioni integrative. Cfr. USR-ER, Irre, Regione Emilia-Romagna, *Rapporto regionale 2008 sul sistema educativo*, vol. I, Tecnodid, Novembre 2008



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna

Direzione Generale

Ufficio I - Dirigente: Stefano Versari

Risulta evidente che il dato regionale, sia in termini assoluti che percentuali, mostra elementi di tale rilevanza, rispetto alle altre regioni, da costituire una complessità significativa per l'integrazione scolastica degli studenti stranieri. Complessità alle quali la scuola ha fatto fronte in questi anni con costante dedizione, sostenuta dai molteplici interventi dell'Amministrazione scolastica, degli Enti Territoriali e di Istituzioni pubbliche e private.

PIANO REGIONALE 2008/2009

In ragione delle crescenti difficoltà correlate all'azione di integrazione scolastica degli alunni stranieri, il Direttore Generale di questo Ufficio Scolastico Regionale, con nota prot. 12226 del 17 luglio 2008, ha inteso avviare nel corrente anno scolastico una specifica iniziativa regionale mirata a potenziare le azioni delle scuole, destinando a tale fine € 380.400,00.

Con la presente nota si forniscono indicazioni operative per l'assegnazione delle risorse di cui trattasi, elaborate tenendo conto delle proposte del *Nucleo dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri*, costituito con Decreto Direttoriale n. 370 del 30 giugno 2008 con il compito di sostenere il medesimo Ufficio Scolastico Regionale nell'azione di competenza di coordinamento delle iniziative concernenti l'integrazione degli studenti stranieri, di sostegno, sviluppo, valutazione degli esiti e di diffusione delle buone pratiche.

La somma di cui sopra viene suddivisa tra gli Uffici Scolastici Provinciali dell'Emilia-Romagna in modo proporzionale al numero di studenti stranieri, così come riportato nella tabella seguente:

	Somma totale da ripartire	€ 380.400,00
USP	totale allievi stranieri (*)	ripartizione € per USP
Bologna	13.002	€ 75.986
Ferrara	3.288	€ 19.215
Forlì	5.406	€ 31.593
Modena	12.559	€ 73.397
Parma	6.791	€ 39.688
Piacenza	5.309	€ 31.026
Ravenna	4.898	€ 28.624
Reggio Emilia	9.846	€ 57.542
Rimini	3.991	€ 23.329
TOTALE Emilia-Romagna	65.090	€ 380.400

Fonte: USR-ER, Irre, Regione Emilia-Romagna, *Rapporto regionale 2008 sul sistema educativo*, vol. I, Tecnodid, Novembre 2008 - (*) non sono considerati fra gli studenti stranieri gli allievi provenienti dalla Repubblica di San Marino



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna

Direzione Generale

Ufficio I - Dirigente: Stefano Versari

I Dirigenti degli Uffici Scolastici Provinciali (USP) individueranno, per ciascuna provincia, una scuola polo cui saranno assegnate le risorse spettanti a livello provinciale, il cui Dirigente Scolastico assumerà la responsabilità amministrativo-contabile delle stesse. Tali risorse saranno utilizzate sulla base delle disposizioni che successivamente perverranno dai Dirigenti gli USP in conformità al presente provvedimento.

Ciascun Dirigente USP comunicherà il nominativo della scuola polo individuata a questo Ufficio ed al Dirigente scolastico dell'IC n. 11 di Bologna, assegnatario delle risorse relative al piano regionale, con i necessari riferimenti atti a consentire il trasferimento delle stesse.

Le attività ed azioni prioritariamente meritevoli di sostegno e valorizzazione sono quelle di:

- prima accoglienza scolastica ed inserimento degli studenti stranieri neo-arrivati dai paesi di origine senza alcuna conoscenza della lingua italiana;
- contrasto all'insuccesso scolastico degli alunni non italofoni.

Elementi utili alla valutazione delle iniziative proposte saranno la riproducibilità dell'esperienza, anche in scuole di diversi ordini e gradi, e il coinvolgimento del territorio e delle famiglie degli alunni stranieri.

A titolo esemplificativo, si indicano nel seguito interventi ritenuti prioritariamente meritevoli di valorizzazione:

- progetti di prima accoglienza, avvalendosi di personale docente ed ata della scuola, personale educativo fornito dagli EE.LL (insegnanti, mediatori, assistenti, ecc.), personale delle associazioni di volontariato od altro personale volontario; realizzati direttamente in classe od in appositi laboratori linguistici e culturali. I progetti dovranno prevedere una fase conclusiva di valutazione degli apprendimenti (ad esempio, apprendimento funzionale della lingua italiana, profilo apprenditivo complessivo dell'allievo, apprendimento delle regole di convivenza fondamentali, ecc.) e la definizione dei criteri di assegnazione alle classi (età, scolarità documentata, livelli di apprendimento e di conoscenza della lingua, ecc.).
- esperienze di tutoraggio ed aiuto allo studio di studenti stranieri, svolte da insegnanti e mediatori linguistici, con il supporto volontario di altri studenti della medesima nazionalità, frequentanti classi più avanzate, che affiancano gli studenti nuovi iscritti sia nella conoscenza socializzante dell'ambiente scolastico sia nell'approccio alle discipline.
- interazione scuola-famiglie mediante una molteplicità di azioni (sportello scuola-famiglia; orientamento; scambio di informazioni necessarie a sostenere il corretto inserimento dello studente; sostegno alla responsabilità genitoriale; favorire il raccordo delle famiglie con le diverse istituzioni locali; facilitazione della comunicazione mediante il supporto di mediatori culturali e modulistica plurilingue, ecc.);



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna

Direzione Generale

Ufficio I - Dirigente: Stefano Versari

I Dirigenti degli Uffici Scolastici Provinciali:

- acquisiranno dalle istituzioni scolastiche maggiormente interessate dal fenomeno di inserimento di alunni stranieri, preferibilmente in rete, richieste motivate coerenti con i criteri prioritari sopra indicati e corredate degli elementi necessari atti a definirne obiettivi, aspetti organizzativi e finanziari, modalità operative ed in generale tutti gli elementi tecnici utili alla realizzazione ed alla valutazione tecnica. Andranno specificati, fra l'altro, eventuali azioni cofinanziate dagli Enti Locali od altre istituzioni;
- valuteranno tali richieste relative ad azioni da svolgersi entro il corrente anno scolastico;
- acquisiranno in merito alla valutazione delle richieste il parere del dirigente tecnico competente per territorio e di eventuali organismi interistituzionali cui partecipi l'USP;
- delineeranno per il territorio di competenza un piano provinciale di azioni operative in ordine all'integrazione degli alunni stranieri, al cui finanziamento sarà destinata la somma ripartita con il presente Provvedimento.

Il Piano provinciale predisposto da ciascun USP, che potrà essere articolato su più linee di azioni operative, comunque organizzate fra loro in un insieme coerente, dovrà pervenire a questa Direzione Generale entro il 10 gennaio 2009.

Il *Nucleo dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri* esaminerà il piano di ciascun USP e le tipologie di intervento proposte, con l'obiettivo anche di tracciare possibili linee di azione comuni e di predisporre un ordine di priorità in relazione all'attuazione delle stesse, in considerazione del complessivo quadro regionale, ferme restando le risorse assegnate a ciascun Ufficio Scolastico Provinciale.

Il piano regionale, cui consegnerà l'assegnazione delle risorse, sarà approvato da questo Ufficio Scolastico Regionale entro il 20 gennaio 2009. Al termine dell'anno scolastico ciascun USP, acquisita la realizzazione amministrativo-contabile delle scuole polo incaricate e relazioni tecniche relative ai progetti approvati, predisporrà una relazione tecnica provinciale di valutazione delle iniziative svolte da trasmettere a questo Ufficio entro il 30 novembre 2009

Il Dirigente
Stefano Versari

